

## Greta e Vanessa, Gentiloni: “Italia contraria a riscatti”

**Pubblicato:** Venerdì 16 Gennaio 2015



Sul sequestro di Greta Ramelli e Vanessa Marzullo è aperta un'indagine della magistratura e **l'Italia sul tema dei rapimenti non è disposta al pagamento di riscatti**: notizie inattendibili che si confondono col quadro di false rivendicazioni e depistaggi che si sono succedute in oltre cinque mesi di rapimento. **Paolo Gentiloni, ministro degli Esteri parla alla Camera dei Deputati** relazionando sul sequestro e la liberazione delle due cooperanti italiane.

La sua ricostruzione parte proprio dal rapimento: «**Le due ragazze sono entrate il 28 luglio in Turchia per effettuare un sopralluogo in Siria** dove già in due altre occasioni erano state per dare seguito ad un progetto socio sanitario».

«Una volta **entrate in Siria sarebbero sempre state scortate da elementi siriani armati** e non hanno mai informato personale italiano; sono state rapite la notte fra il 31 luglio e il primo di agosto nei pressi di Aleppo nell'abitazione di un conoscente del luogo. Quella notte un nutrito gruppo di uomini armati ha prelevato le due. **La notizia della scomparsa è stata ricevuta dalle autorità italiane la mattina primo agosto**. I servizi di intelligence hanno subito stabilito un canale diretto con le famiglie: più volte i familiari sono stati ricevuti presso l'Unità di crisi e mantenuti in costante contatto».

**Difficile risalire secondo il Ministro al gruppo che ha gestito il sequestro** per via del fatto che è difficile segnare un preciso confine fra le attività criminali: di certo si sa che il rapimento è avvenuto nella **zona controllata da Al Nusra**: nel corso della vicenda si è sviluppata una guerra mediatica fra terroristi che hanno fatto filtrare indiscrezioni attribuendosi la paternità del rapimento,

accreditandosi come mediatori e di fatto realizzando una serie di depistaggi che hanno complicato il quadro.



Gentiloni nella sua relazione ha parlato anche della questione legata alle voci che si rincorrono in queste ore **in relazione al pagamento di un riscatto: «Indiscrezioni prive di fondamento e veicolate da gruppi terroristici.** Voglio ribadire che in tema di rapimenti le regole adottate dal nostro Paese sono quelle condivise sul piano internazionale. La nostra è la linea seguita nel tempo di governi che si sono succeduti: è la linea dell'Italia. Ricordo che sono tre i connazionali liberati da un anno a questa parte in Siria. E sono stati liberati anche 8 ostaggi provenienti da numerosi paesi. Siamo contrari al pagamento di riscatti. Nei confronti degli italiani la nostra priorità tesa all'integrità della vita».

**In conclusione il responsabile della Farnesina ha lanciato un invito alla prudenza:** «Greta e Vanessa saranno le prime a condividerli. Tali inviti valgono per tutti: **inaccettabile che in questo caso qualcuno si sia spinto a dire che se la sono cercata,** magari perché sono due giovani donne e cooperanti. Queste settimane ho visto in tanti campi profughi generosità e coraggio e l'Italia ha bisogno di questi cooperanti e questi volontari che devono coordinarsi con lo stato e le sue rappresentanti all'estero. Sul terrorismo l'Italia non accetta lezioni da nessuno».

Altri due rapiti, ha ricordato il Ministro, sono presenti in Siria e hanno bisogno del sostegno dell'Italia: «Un pensiero speciale va alle famiglie di Padre **Paolo dall'Oglio e Giovanni Lo Porto**».

## **Il rapimento di Greta e Vanessa**

### **La liberazione**

**TUTTI GLI ARTICOLI SU GRETA E VANESSA**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it